MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

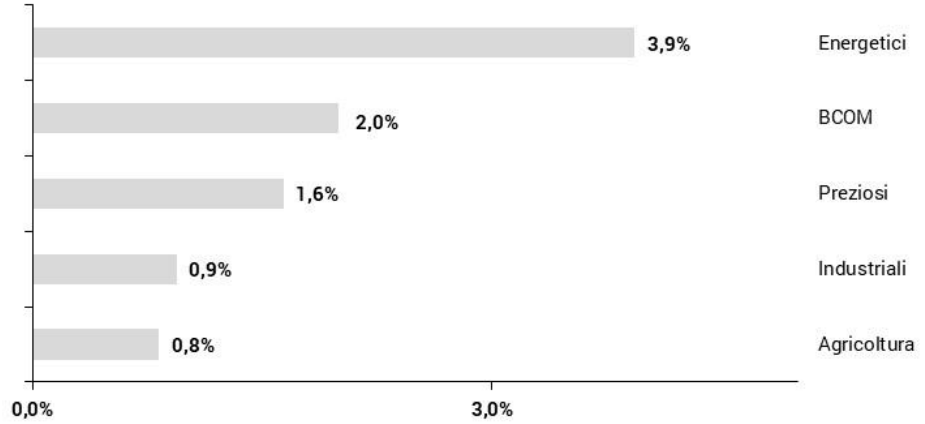
23 febbraio 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

Geopolitica e commercio i temi della settimana

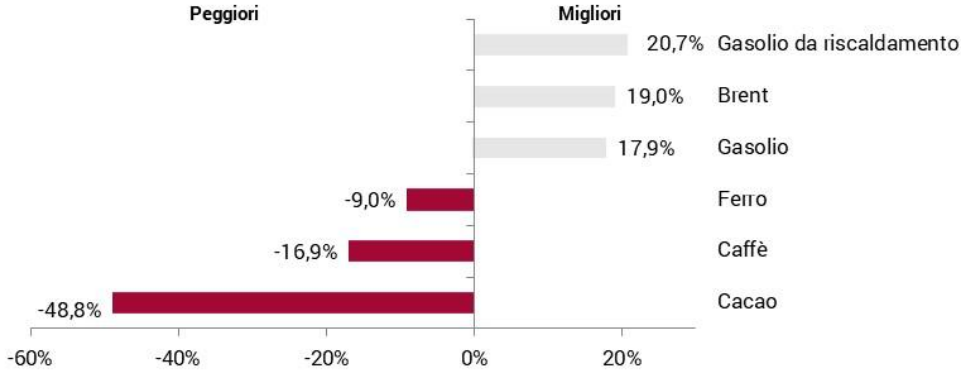
- Buona performance settimanale per il Bloomberg Commodity Index (+2%) che è stato spinto al rialzo da energia e preziosi: la situazione mondiale presenta le stesse criticità cui ci siamo abituati dall'insediamento dell'amministrazione americana più di un anno fa e l''effetto sui mercati delle materie prime è ricorrente. Anche dal punto di vista economico non ci sono novità, gli ultimi dati confermano una congiuntura globale con luci e ombre, ma comunque «resiliente».
- Il comparto energetico (+3,9%) è stato il *top performer* della settimana grazie al petrolio che ha raggiunto il massimo semestrale con il brent intorno a 72 dollari al barile. Gli acquisti sono stati determinati dal ritorno delle preoccupazioni per un imminente attacco americano all'Iran, che però non si è ancora verificato. Su questo versante la situazione è ancora incerta, con i tentativi diplomatici che non sembrano coronati da successo. Per quanto riguarda il gas, l'elevata offerta e le temperature miti hanno penalizzato in particolare il gas Henry Hub (--6%).
- I metalli preziosi (+1,6%) hanno messo a segno un sensibile rialzo venerdì dopo la notizia della bocciatura da parte della Corte Suprema dei «dazi reciproci» imposti dall'amministrazione americana. C'è adesso la prospettiva di un nuovo dazio globale del 15% ed il ritorno dell'incertezza su questo versante ha favorito il nuovo rally di oro, argento e platino.
- I metalli industriali non ferrosi (+0,9%) stano continuando nella fase interlocutoria in assenza di notizie nuove. Sarà interessante vedere se il ritorno della Cina sul mercato dopo la fine della settimana festiva potrà determinare una tendenza nuova. In questo contesto, rame, alluminio e nichel, dopo il movimento correttivo della prima parte di febbraio, stanno mantenendo gli stessi livelli tecnici.
- Infine, l'indice agricolo (+0,8%) ha fatto registrare una modesta variazione positiva: continua la dicotomia del 2026 con la forte pressione sui coloniali (caffè -4,2%, cacao -13,5% durante la settimana) e il rialzo dei cereali, con il grano (+5,8%) che ha messo a segno la migliore performance settimanale del 2026 grazie al ritorno all'equilibrio dopo i surplus degli anni precedenti. Le intenzioni di semina negli USA indicano una leggera riduzione delle superfici coltivate, anche sei il prossimo rapporto WASDE di marzo sarà importante per chiarire le prospettive della campagna agricola.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

Principali materie prime: variazioni da inizio anno



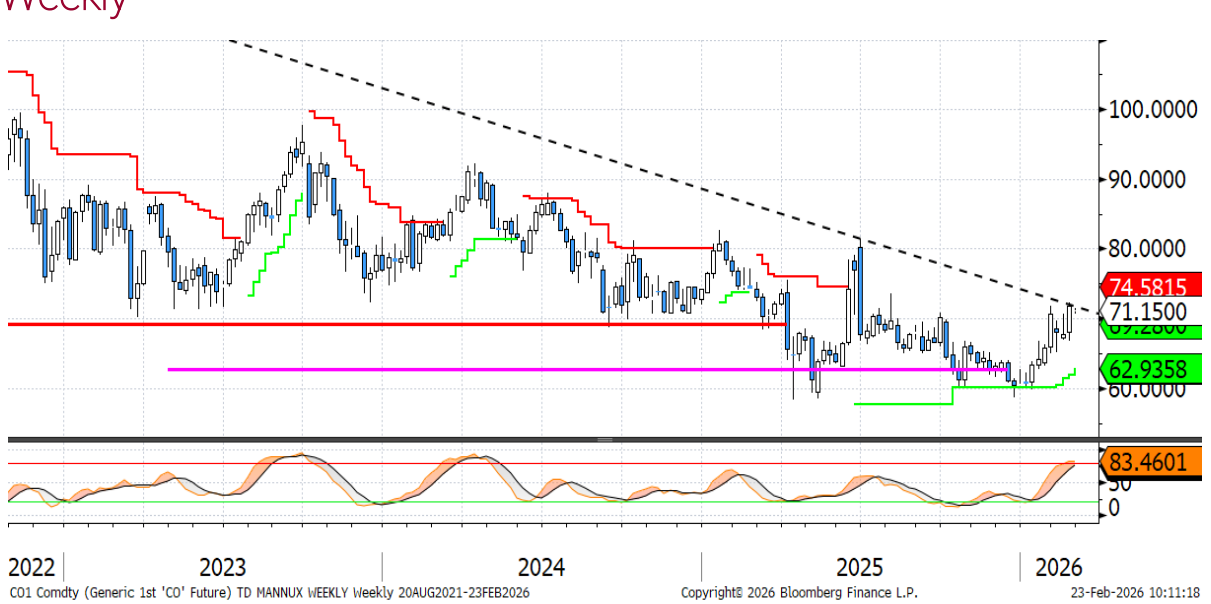
Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

BRENT

Daily



Weekly



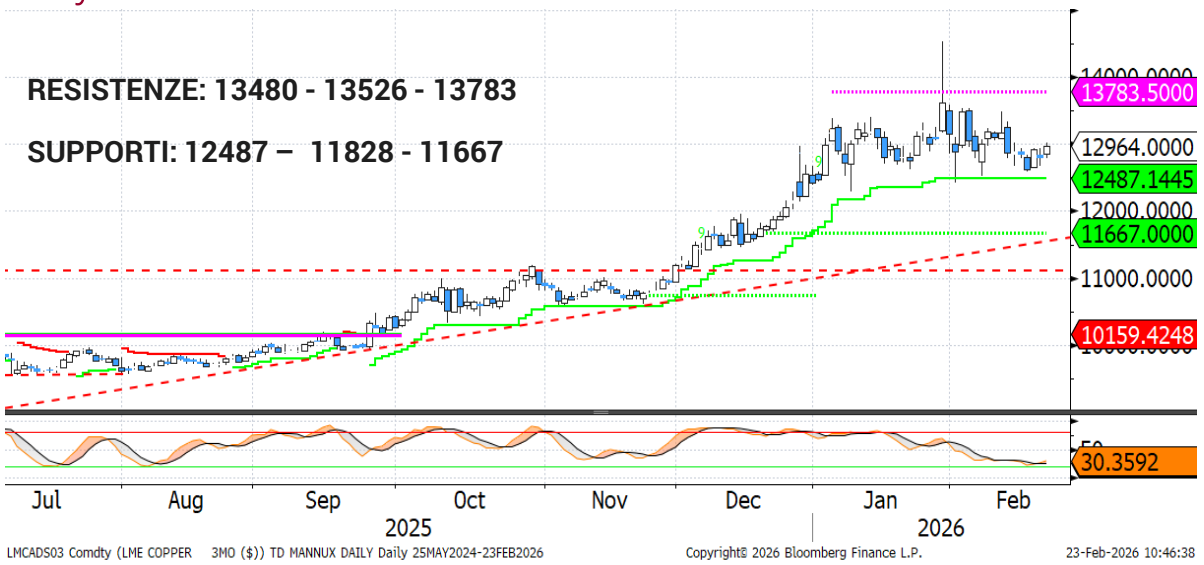
- La scorsa settimana il timore di un possibile attacco statunitense all'Iran ha sostenuto con forza le quotazioni del **petrolio**, con Brent e WTI saliti di quasi il 6%. Al momento, gli sviluppi geopolitici restano il driver principale per l'andamento della commodity. Vale anche la pena ricordare il vertice OPEC+ di inizio marzo, durante il quale si discuterà la possibile ripresa dell'aumento della produzione a partire da aprile. Nel frattempo, i dati CFTC e ICE mostrano **posizioni speculative** nette lunghe aggregate (WTI, Brent) in prossimità dei massimi dallo scorso agosto, seppur in lieve riduzione nell'ultima settimana.

- **Dal punto di vista tecnico**, il rialzo ha portato le quotazioni del petrolio a testare l'importante trendline ribassista partita nel 2022 (linea nera tratteggiata nel grafico settimanale) che transita in area 72 $/b. Poco sopra si trova una resistenza statica a 72,53 $/b: una rottura su base settimanale di tale livello aumenterebbe significativamente le probabilità di fine del trend ribassista di lungo periodo.

- Al ribasso, il primo livello da monitorare è il supporto dinamico giornaliero a 67,50 $/b. Al di sotto si posizionano due livelli chiave: il supporto statico a 62,78 $/b e quello dinamico settimanale a 62,94 $/b, entrambi cruciali per evitare l'avvio di una nuova intensa fase di debolezza.

RAME (Rolling Forward 3M LME)

Daily



Weekly



- La scorsa settimana le quotazioni del **rame** sono leggermente rimbalzate dopo due settimane consecutive di ribasso. Gli scambi sono stati contenuti dall'assenza degli **operatori cinesi** per festività nazionale. I mercati cinesi continentali sono attesi riaprire domani. I dati della CFTC hanno continuato a mostrare un progressivo graduale ridimensionamento delle **posizioni speculative** nette lunghe, il cui ammontare è ai minimi da ottobre.

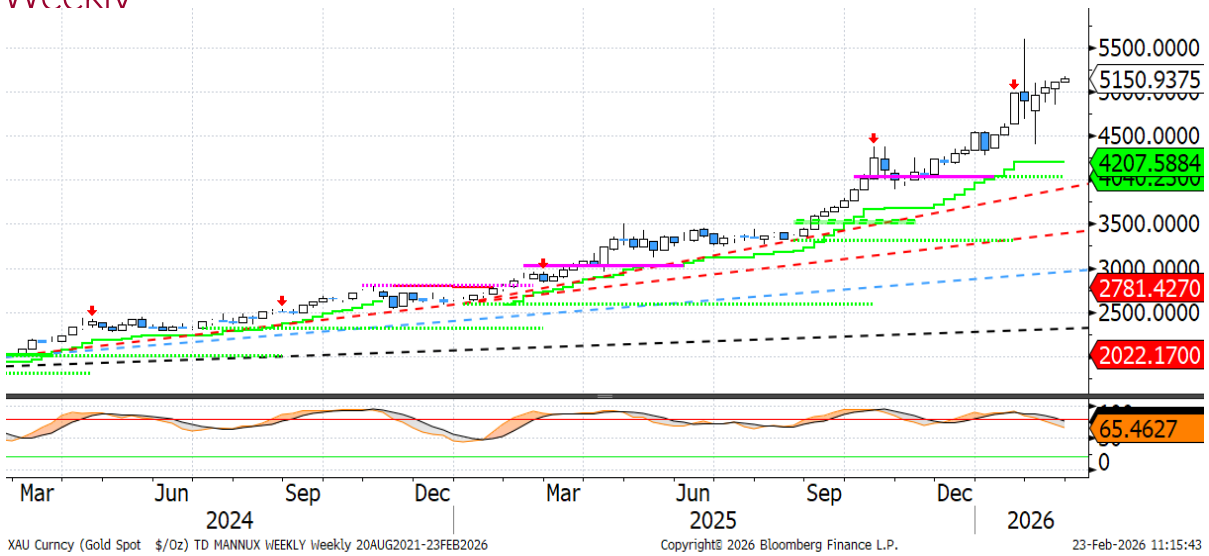
- Dal punto di vista **tecnico**, le considerazioni sono simili alla scorsa settimana. Il rame sta consolidando intorno ai 13.000 $/ton e solo la rottura del supporto dinamico giornaliero a 12.487 $/ton potrebbe portare ad una correzione marcata delle quotazioni idealmente verso il successivo supporto dinamico settimanale a 11.828 $/ton.

ORO (spot)

Daily



Weekly



- L'incertezza legata alla situazione geopolitica in Medio Oriente e alle tensioni commerciali negli Stati Uniti continua a sostenere il prezzo dell'**oro**, che ha messo a segno la terza settimana consecutiva di rialzo. Questa mattina le quotazioni hanno toccato il massimo da fine gennaio, avvicinandosi alla soglia dei 5.200 $/oz spot. Sugli **ETF fisici** globali prevale un atteggiamento prudente: la quantità di metallo detenuta è salita marginalmente nell'ultima settimana. Si registra invece un lieve aumento delle **posizioni speculative** nette lunghe, che tuttavia restano su livelli storicamente contenuti (minimo da inizio 2024) secondo la componente «*money manager*» pubblicata dalla CFTC.

- Dal fronte **tecnico**, nell'ultimo mese si è osservata una configurazione piuttosto articolata: una candela del 30 gennaio che potrebbe rappresentare un segnale di esaurimento temporaneo del trend rialzista, seguita il 6 febbraio da un pattern potenzialmente indicativo di un ritorno di forza. L'ultima settimana ha mostrato una contrazione della volatilità e qualora la chiusura del prossimo venerdì fosse superiore a 5.120 $/oz, avremmo la rottura al rialzo della base («*bullish breakout*») con potenziali implicazioni rialziste fino alla resistenza dinamica giornaliera che passa da 5.388 $/oz.

- Al ribasso il supporto statico più rilevante si colloca a 4.596 $/oz, con supporto intermedio a 4.843 $/oz.

GAS TTF

Daily



Weekly



- La scorsa settimana è stata particolarmente volatile per le quotazioni del gas TTF. Nonostante la chiusura in ribasso per la terza settimana consecutiva, le quotazioni hanno chiuso lontane dai minimi grazie ad un violento recupero mercoledì e giovedì sui timori di un imminente attacco statunitense all'Iran. Tuttavia, a meno di sviluppi geopolitici rilevanti in Medio Oriente, poiché le forniture verso l'Europa restano elevate ed il meteo è previsto più mite della media nei prossimi 15 giorni, lo spazio di rialzo potrebbe essere limitato.

- Dal punto di vista tecnico, il gas TTF si è confermato sotto la resistenza statica 33,63 €/Mwh (vecchio supporto), spingendosi fino a quasi il supporto posizionato a 29,14 €/Mwh, e chiudendo la settimana oltre l'altro livello di riferimento a 31,27€/Mwh. Poiché è stato raggiunto nel corso della settimana il supporto sottostante posizionato a 29,14 €/Mwh, quest'ultimo assume maggiore rilevanza e costituisce la soglia al ribasso per evitare un ritorno sui minimi di fine anno.

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.